

siamfatticosi'

Foglio informativo di Liberazione Nazionale

Periodico politico e culturale degli Uomini Liberi fondato nel 2003 da Antonio Rossini

Testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Bari n.9 registro della stampa del 9 marzo 2012 – Num. R.G. 574/2012

Direttore responsabile : Rossini Antonio

Nuova serie (dal 10/03/2012)

Anno di pubblicazione II° n.5 del 20 febbraio 2013 pagine 13

Stampato in proprio, distribuzione gratuita.

Redazione : siamfatticosi54@libero.it - tel. 334 3211734 - Casella Postale n° 13 Ufficio di Palese - 70128 BARI

XI° anno da ex pubblicazione Foglio informativo interno *Siamfatticosi'* stampato in proprio a diffusione mirata e gratuita.

Apriamo questo numero con una invocazione “rubata” anche da noi al valoroso Bersagliere della RSI Toni Liazza :

“Che Dio perdoni gli inetti imbecilli che oggi reggono le sorti d’Italia e gli smidollati sudditi che li sopportano”.

Elezioni 2013...per chi votare?

Per fortuna che Silvio c'è.

Il proprietario del Milan, la squadra che negli ultimi 14 lunghi anni ha vinto soltanto tre Scudetti, una Coppa Italia e due Super Coppe Italiane, e, riflettete e non troppo, solo ed esclusivamente per effetto di regolamenti “affaristici”, anche due ex Coppe dei Campioni, due Super Coppe Europee e un'ex Coppa Intercontinentale che altrimenti non avrebbe vinto (con la conseguenza che negli ultimi 14 lunghi anni, in realtà, per il Milan è stato più alto il numero delle sconfitte, delle illusioni, delle operazioni di mercato sbagliate e fallimentari, e delle prese in giro ai tifosi rossoneri sciocchi e sciocchini che lo votano), di nome Silvio Berlusconi, con abilità e capacità, carisma e personalità, ha dominato la scena politica regalandoci un po' di allegria e consentendoci, inoltre ad esempio, di conoscere meglio Travaglio & Company.

Grazie Presidente, e per un futuro migliore del Milan, oltre ad acquistare eventuali “mele marce” e/o ragazzini, forse privi di onestà e senza cuore, forse incapaci di assumersi le proprie responsabilità e di riconoscere quella che potrebbe essere la propria figlia, Vi consigliamo di portare a Milanello eccellenti difensori e ottimi centrocampisti che erano e sono più necessari.

Fare fessi gli altri, la massa, è probabile, fare fessi Noi, intenditori, è molto più difficile o addirittura impossibile.

Noi non possiamo votare Berlusconi per tanti motivi, per esempio è vero che ci sono coloro che si sono “accucciati” davanti alla Germania e alla Francia, però è pure vero che c'è chi si è “accucciato” davanti a George Bush costringendo i militari italiani a invadere e occupare l'altrui sovranità territoriale, il tutto accompagnato da un inutile spreco di soldi pubblici, senza dimenticare il risarcimento alla Libia e, contemporaneamente, cancellando dalla memoria il mancato risarcimento all'Italia e agli Italiani per altri fatti storici, per non parlare dell'esistenza incivile e vergognosa del “lavoro(?)” precario il quale costituisce un vero e proprio sfruttamento del capitale umano.

Per questi e altri motivi non possiamo votare Berlusconi, caso mai è Berlusconi che dovrebbe votare per Noi.

Grazie Presidente, comunque vada, perchè ci avete evitato di ascoltare e vedere solamente i noiosi e prevedibili Bersani, Casini, Fini, Monti, Vendola e tutti gli altri uguali a loro e uguali a Voi.

Con Berlusconi almeno ci siamo un po' divertiti, ci siamo fatti cinque e più risate.

Anche quest'anno, inoltre, agli Italiani non è mancato il “consiglio spassionato” della Chiesa, la quale, oltre

a ricordarsi degli eccessivi privilegi fiscali di cui gode e usufruisce, farebbe sempre meglio a pensare ai propri e gravi problemi.

Allora per chi votare?

E' assente purtroppo, cioè non partecipa a codesta sfida elettorale, un chiaro, cristiano, democratico, giusto, leale, netto, popolare, partito che non rinnega e non ha tradito, ossia un moderno pragmatico e realista Movimento Mussoliniano, al quale affidare il compito di rivoluzionare per davvero una Nazione (che la massa chiama paese) in continua decadenza, per riscattare e far rinascere e risorgere una collettività priva di moneta propria e senza dignità, governata e/o derubata nell'interesse e per il vantaggio di pochi con il sacrificio e in danno di molti, questi ultimi comunque responsabili della propria rovina perchè privi del coraggio e degli attributi indispensabili per cambiare completamente e democraticamente, nei fatti e non a chiacchiere, la "guida" di un popolo che vivacchia da decenni senza buoni ideali e sani valori e con una classe dirigente sempre più inciuciata.

Non potendo votare per il Movimento Mussoliniano e con l'anelito di non votare per i "soliti ignoti e i loro

[l'articlista, avvocato residente a Bologna, è stato anche giocatore professionista]

pari di tutti i colori", ognuno agirà di propria coscienza oppure annullerà la scheda, o dopo averla ritirata dichiarerà al seggio di non voler votare ecc. ecc.

Per Noi non avreste voluto e ora avete l'alibi di non poterlo fare, e siete fortunati: così non diventerete brutti cattivi e non andrete all'inferno.

Dopo 70anni possiamo dire che tutti gli altri li abbiamo conosciuti ed è meglio evitarli (Funari disse che il PD e il PdL sono il peggio che esiste in politica).

Provate ad agire diversamente, chissà, forse le cose cambieranno in meglio.

Noi, grazie a Dio, non abbiamo antiquati pregiudizi demenziali ed è per questo che siamo i migliori. Ma non possiamo fare alcuno sforzo, dopo aver analizzato il quadro "politico" che ci circonda.

Ciao a tutti, e sempre saluti romani.

Italia, martedì 19 febbraio 2013

(:---.!---:) A V E B I N G O

Leggi e diffondi RINASCITA

il quotidiano di sinistra nazionale diretto da Ugo Gaudenzi

sottoscrivi l'abbonamento postale per riceverlo a casa (tel. e fax 06 45426180)

"Rinascita" non è soltanto un quotidiano; non è solamente una serie di fogli di carta più o meno collegati; tutti Voi sapete che Rinascita è, al tempo stesso, analisi, memoria e speranza. E' organo di battaglia contro la dittatura democratica.



Cooped quot. Rinascita c.c.poste IT79Z0760103200000026571026
Rinascita s.c.e. a r.l. Iban IT20H02008020200000087023187328

Ai cittadini Italiani, al Presidente della Repubblica Italiana, al Presidente del Senato e a tutti gli organi di informazione diciamo che :

dal 28 dicembre 2005 la legge 262 che impone agli enti di lucro e di usura di restituire allo Stato la proprietà di Banca d'Italia, giace moritura.....

Consultazioni Elettorali

Chi crede che con il voto del prossimo 24 febbraio cambierà qualcosa, si illude nuovamente. Sarà come sempre e non da un decennio, ma dal 1946, quando i liberatori, gli antifascisti, i partigiani e i voltagabbana e tutti i traditori della Patria, decisero di fare dell'Italia una colonia.

Da allora nessuna autonomia, ma sudditanza come quella che avete visto fare nell'ultima visita di Napolitano in Usa. La maggioranza dell'Italia da lui rappresentata, ha assicurato ad Obama che non cambierà nulla anche se dovesse vincere Bersani. L'America deve stare tranquilla. Nulla scuoterà il patto Atlantico, le basi Usa, le aggregazioni militari italiane alla Nato atte ad aggredire i popoli sovrani, l'Italia in ottemperanza alla resa incondizionata del 1945 resterà colonia.

Chi è stato attento uditoro durante anche questa campagna elettorale e ricorda qualche altra, ha sentito dibattere le stesse problematiche che affliggono la nostra Nazione dal dopoguerra. Dalla bocca degli attuali ciarlatani, portaborse dei vecchi oratori, escono sempre le stesse promesse e lo scontro avviene sempre sugli stessi problemi.

Constateremo ancora una volta e dopo 68 lunghi anni, che la gente d'Italia non ha capito ancora niente. Non si è resa ancora conto che il sistema è marcio non solo politicamente, ma sindacalmente e socialmente, economicamente e giuridicamente, con conferme giornaliera che si susseguono ininterrottamente dal 1946. La gente d'Italia, non ha capito che un sistema marcio non si può rinnovare, ma cambiare, sostituendolo drasticamente.

Lo abbiamo detto più volte e ci ripeteremo ancora una volta, chiunque vota questi partiti e questi personaggi in cerca d'autore che ne fanno parte, legittimano il loro modo di fare, legittimano le porcate che quotidianamente la cronaca produce dal 1946 e che la magistratura nota a seconda del colore politico. Chiunque vota, non vuole e non auspica il cambiamento per il bene della Nazione e si illude anche di esprimere in toto il voto. Vorremmo chiedere ad un qualsiasi elettore se sa per chi vota. Noi riteniamo che gli è consentito solo di mettere un segno sul simbolo di un partito o di una coalizione, gli è vietato democraticamente di decidere, di esprimere il voto indicando chi deve rappresentarlo. D'ovè la sua partecipazione attiva, dove la sua sovranità (popolare), d'ovè la sua scelta democratica. Chi demanda (lui elettore) a rappresentarlo.

I cosiddetti rappresentanti del popolo, sono stati scelti prima delle consultazioni dalle lobby, dal potere finanziario, dalle banche, dalla massoneria, dalla delinquenza comune, dall'affare spregiudicato ed i loro nomi consegnati prima del voto alle cancellerie dei tribunali. Chi si illude poi di aver proposto il nuovo, ha solo fatto avanzare di grado uomini che da decenni (anche se giovani in età) vivono nelle segreterie dei partiti, giovani che passano dalla provincia, dalla regione al parlamento perchè nessuno viene dalla strada.

I partiti a loro volta e a gran voce, ripetono di rappresentare la volontà del popolo, ma esiste un popolo in Italia.

Un popolo si ribella dopo decenni di sofferenze atroci, un popolo reagisce al malcostume, ai furti dei politici, allo strapotere dei partiti e dei sindacati.

Un popolo non si lascia calpestare e schiacciare sotto i piedi da ladri e disonesti che hanno fatto della politica un redditizio mestiere.

Un popolo non permette che i propri figli debbano elemosinare un posto di lavoro nelle segreterie dei partiti o chiedere prostrandosi ai politici di poter vincere un concorso.

D'ovè il popolo. Io parlo di gente d'Italia.

Quando la gente sarà popolo si ribellerà in un solo modo e uguale in tutto l'universo.

Assistiamo ormai passivi alla malavita politica, fatta di interessi privati a danno della povera gente ridotta in povertà.

Sarebbe bastato non andare a votare una sola volta per mettere a posto le cose. I partiti senza la maggioranza dei consensi, sarebbero stati delegittimati e gioco forza si sarebbe dovuta aprire una fase costituente per fondare un nuovo Stato. In questo modo, avremmo potuto partecipare tutti e dare il dovuto contributo per scrivere le norme principali di una nuova Italia Sociale. Potremmo contribuire anche noi alla costituzione di una repubblica sociale.

Dobbiamo invece ancora stare a sentire i vari Berlusconi, tromboni come Bersani e Prodi che vede i giaguari in Africa mentre vivono in America, Monti esimio economista e sopportare anche Grillo. Sentire Vendola in Lombardia, gridare contro lo scandalo sulla Sanità, mentre in Puglia hanno dissanguato e dissestato Asl e Ospedali, dove sono stati inquisiti uomini della sua giunta, dove altri sono stati arrestati e per altri ancora richiesti gli arresti per disastro sulla Sanità pugliese (vedi senatore Tedesco Pd). Ma credete che queste persone possano rappresentarci degnamente e meritare la nostra fiducia?

Illusi ancora una volta.

Se il massimo della economia, imposto da Napolitano è Monti, un buon ragioniere di provincia può veramente insegnare qualcosa di utile in prestigiose università italiane, dove si sborsano tanti quattrini per fare diventare importanti i propri figli. Monti e il suo governo hanno fatto molto meno e tanto peggio dei governi politici e si sono dimostrati molto inferiori sul piano professionale e sociale. Se Monti è quel grande economista che si dice, il mio barbiere è un giurista, e il mio calzolaio un filosofo senza voler offendere il barbiere e il calzolaio.

Grillo parla e grida ma sembra che al Monte Paschi in qualità di piccolo azionista (si dice), sia andato in abito e senza urlare, entrerà nella camera con la cravatta, senza poter dire quello che sbraita sui palchi. Ora teme il confronto e il dibattito ma in aula dovrà affrontare i problemi di ogni giorno che non si risolvono con battute comiche e bestemmie da basso fondo.

Guardatevi bene intorno, a chi volete votare. Non esiste niente di buono neppure in quei partiti che vogliono i nostri voti, perché sono pronti ad entrare nel polo di destra e rinnegare come hanno già fatto, Mussolini e la dottrina fascista. Se fossero stati sinceri e in buona fede, avrebbero aperto le porte alle piccole realtà esistenti che non hanno la forza di raccogliere le firme per presentarsi all'elettorato, facendo entrare la voce pulita dell'Italia nelle camere. Si sono ben guardati i partiti di destra, dall'offrire un solo posto per distretto elettorale alle realtà esistenti di ispirazione Mussoliniana, sicuri come sono di guadagnare in ogni modo anche i consensi di questi.

Non ci hanno offerto neppure un posto come indipendenti nelle loro liste, perché sapevano che non potevano garantire nulla. Loro esistono per non far disperdere i voti utili dei fascisti, dei mussoliniani, di chi rappresenta la controcorrente politica, l'opposizione al regime. Ma quale Destra, ma quale proposta sociale vanno sbandierando, devono portare il solito secchio di voti al pozzo principale, parlare a comando nell'emiclo, votare ad ordine di scuderia e riscuotere lo stipendio. Praticamente impossibile venire a chiedere a qualcuno fra noi di candidarsi anche come indipendente nelle loro liste per far confluire voti che non avranno mai.

CONSUMATE PRODOTTI ITALIANI, NON TRADITE I NOSTRI LAVORATORI.

Prima di acquistare qualsiasi prodotto, controllate la provenienza e preferite Italiano.

Aiutate le medie e piccole imprese locali acquistando i prodotti genuini esistenti in ogni parte d'Italia.

Pubblichiamo così come ricevuto l'Articolo del Dott. Lazzarotto in merito alla situazione della Costa Concordia. Non nascondiamo che ci siamo chiesti più volte come mai nel 2012/2013 occorre tanto tempo per recuperare una nave, anche se di quelle dimensioni. Ne abbiamo parlato più volte fra noi e anche in famiglia durante i tg, poi la mail dell'Architetto Lazzarotto a noi di Siamfaticosi. Questo il testo integrale scritto dall'autore che ci ha chiesto la pubblicazione.

Costa Concordia: 13 mesi dopo il naufragio.

A cura del Dott. Arch. Ettore Lazzarotto(*) – Roma

(*) Capo progetto dell'innovativo brevetto di recupero della Costa Concordia con l'ingegnere navale Dino Piacci ed il dott. Paolo Raggi

Demolizione cannibalizzata o trasformazione museale del prestigioso natante??

Analizziamo insieme le due opzioni aldilà dello squallore politico –istituzionale.

Mentre si sta consumando il fallimentare progetto di recupero della nave da crociera dall'Isola del Giglio all'insegna dei tanti favoritismi, della stupidità tecnica, dei biechi interessi politici e chissà cos'altro, ... c'è già una squallida banda di "cannibali del Tirreno" che pensa al dopo! Il parallelismo della vicenda, rispecchia per intero il desolante scenario mondiale.

La Titan Salvage – Micoperi SpA, sta lavorando ormai da quasi un anno sul progetto d'acquisizione fondi economici illimitati, mascherato da tentativo di recupero della nave Costa Concordia. Dall'attenta analisi di tecnici, architetti ed ingegneri di tutto il mondo, ma esterni al consorzio d'affari Titan-Micoperi, appare ormai evidente anche all'opinione pubblica che si tratti di un banale tentativo di messa in scena di un'organizzazione dotata di tante attrezzature ma senza alcun cervello pensante e meno che mai dotata di ogni fondamento tecnico e scientifico ad eccezione di quello meramente pecuniario. Potremmo chiamarla "finanza naufragata" in antitesi alla terminologia della "finanza creativa", dove anch'essa ha generato il naufragio di ogni tipo di economia reale nel mondo intero!

A dimostrazione di quanto già evidenziato nei nostri video pubblicati su You Tube

<http://www.youtube.com/watch?v=p5KcuqZm is>

http://www.youtube.com/watch?v=3X20h_owv3I, (portati al pieno successo grazie alle centinaia di visualizzazioni ottenute), il progetto squinternato del consorzio è stato più volte ritrattato dalla sua originaria presentazione e quindi modificato ininterrottamente con il fine ultimo di distogliere l'opinione pubblica dal proposito di poter valutare l'effettiva funzionalità dello stesso.

Così facendo, il consorzio e gli stessi "ideatori" del progetto (se mai possiamo definirli tali) i cui nomi sono ormai irrimediabilmente compromessi da un'onta di superficialità e collusione con i loro degni mandanti politici, hanno dimostrato oltre ad una totale incapacità di redigere un piano industriale operativo (requisito principe per poter asseverare la credibilità di una qualsiasi realtà imprenditoriale), anche una diluizione infinita dei tempi di quello che avrebbe dovuto essere uno straordinario piano di recupero navale.

La finalità di tale strategia è ovvia anche ai meno avvezzi al mondo imprenditoriale. Si tratta infatti di appalti concessi dopo una pantomimica ed imbarazzante gara approntata senza regola alcuna, con il sistema collaudatissimo della licitazione privata (leggi tranquillamente: agli amici degli amici), che grazie alla triangolazione di responsabilità distribuite (o meglio scaricate) a rotazione tra compagnie di assicurazione, l'armatore Carnival/Costa, le balorde istituzioni politiche nostrane e per ultimo sul consorzio circense Titan-Micoperi, permettono per mezzo di sterili proclami stampa diffusi senza alcun riscontro, la manifestazione di oscene ovvietà e con inquietante perseveranza propongono al dimenticatoio nazional-popolare di assorbire e fagocitare quello che invece avrebbe dovuto da subito essere condannato come un vergognoso scandalo.

Considerando quanto sopra ormai alla luce del Sole, il consorzio ha quindi ottenuto con un banalissima e perversa licitazione privata dalla Costa/Carnival, l'intero appalto dalla Loc Ltd di Londra, senza alcun confronto con altre realtà (secondo le modalità indicate alla data di scadenza del famigerato "bando") con proponenti progetti di recupero sicuramente più attuabili e percorribili, nonostante tali progetti fossero stati prospettati da strutture qualificate, che come il nostro gruppo di lavoro 100% Made in Italy, hanno sempre offerto la propria collaborazione a tutto beneficio degli interessi del prestigio mondiale della marina mercantile italiana e della infaticabile operatività ed inventiva italiana.

Ovviamente, con l'aggravio e con la complicità dell'intero arco politico ed istituzionale italiano, che ha volutamente e sempre insabbiato le potenzialità di idee, uomini e mezzi italiani, negando ogni tipo di confronto e/o patrocinio. Riscontri oggettivi costituiti da lettere raccomandate r/r, incontri con le istituzioni, valanghe di corrispondenza e-mail e di posta elettronica certificata con la presidenza della Repubblica, con la Protezione Civile, con ministeri e ministri, con il sindaco del Giglio, ..., sono a disposizione di chiunque volesse documentarsi sull'infaticabile e spasmodica azione del gruppo di lavoro **Lazzarotto – Piacci – Raggi**, ideatori del brevetto d'invenzione per il recupero della nave Costa Concordia depositato il 22 febbraio 2012 al Ministero dello Sviluppo Economico a Roma.

Per quanto infatti possa risultare incredibile, il gruppo rappresentato da affermati progettisti, proponente un attuabilissimo progetto 100% Made in Italy, ha sollecitato tutte le autorità italiane, la Costa/Carnival, la Loc Ltd, ... con il fine di poter offrire ad una attenta valutazione il proprio progetto di recupero della nave Costa Concordia e per di più brevettato industrialmente a garanzia dell'originalità dell'idea, senza mai ricevere un cenno di interesse.

Da evidenziare quindi, che l'opportunità di applicazione del brevetto Lazzarotto -Piacci- Raggi, perduta dall'Italia (o meglio dall'ormai "inabissata" credibilità della politica italiana agli occhi del mondo), di poter recuperare nel più breve tempo possibile una nave sinistrata più imponente del Titanic, in acque territoriali italiane e quindi da

considerare pienamente sul suolo italiano, è stato sistematicamente ridotto al silenzio (almeno questo è quello che loro pensano) da quel muro di gomma che conferma le nostre istituzioni pubbliche ed i nostri politicanti, come le entità e gli esseri più lesivi per l'intera collettività, incapaci quindi di promuovere o soltanto difendere una strategia di interesse così evidente non solo di immagine ma anche di "sovranità nazionale", prostrandosi indecorosamente ai dettati privi di ogni fondamento tecnico dell'americo - israeliana Carnival-Loc-Titan Salvage a cui potremmo aggiungere tranquillamente anche i servi dello stesso padrone del Sistema Monetario mondiale quali l'emittente Cbs, la Costa Crociere, i Lloyd,...

Ma per documentare un falso progetto, servono anche delle prove documentali e tecniche, ed allora cosa di meglio di quelle formulate dal nostro ingegnere navale Dino Piacci, di seguito riportate dopo le ultime dichiarazioni della Titan-Micoperi sulla "deformabilità della nave", ovvero sul preludio del fallimento? L'Ing. Dino Piacci ha infatti pubblicato, anche su Facebook: "ci sono un centinaio di "dovrebbe" !!! Un po' alla volta stanno mettendo le mani avanti per la fine già scritta della nave. Ma come, dopo aver allestito la scenografia di grande effetto ma di assoluta inutilità allo scopo, dopo aver presentato la piattaforma come l'asso vincente, ora, dopo 1 anno, si accorgono che esistono dei calcoli relativi ai momenti torcenti e flettenti delle varie strutture?? Sarei tentato di scrivere qui un'equazione di fisica, ma facile facile, pane quotidiano da un maniscalco in su: quanto volete, scommettereste che li non ce n'è uno che la risolve pubblicandola sotto questo post??! Cominciamo a parlare del coseno di uno o più angoli di incidenza interessati (punto in cui vanno ad agire le "leve" sotto pressione, ovvero soggette ad una Forza "F" di spinta, che deve essere proporzionale a... se si vuole davvero avviare la rotazione della nave! Caro omologo o chiunque sia della band... ehm, degli addetti ufficiali all'opera, come si sviluppa l'equazione, e qual è? Dov'è l'angolo di spinta e quanta la pressione che equivale al valore di "F" ?!" "E ancora: quale, dove, e quanto sarà il valore del momento sbandante date le due variabili obbligate?! Come verrà contrastato ?! Non ammettendo né concedendo che con il sistema presentato (l'ultimo in ordine di apparizione) riescano a portare avanti la rotazione di qualche centimetro!"

Potrei inoltre dilungarmi infinitamente con analogie riferite a ben altre epoche e ben altri personaggi che nel corso dei millenni hanno gratificato e portato lustro all'Italia ed al mondo intero con le loro opere in campo navale. L'attestazione di quei successi e di quei personaggi che ancora dettano il protagonismo intellettuale italiano e la nostra congenita "meccanica navale" sul mare, hanno spaziato in epoca romana dai "semplici" trasporti dei megalitici e monolitici obelischi dall'Egitto a Roma, effettuati a mezzo di navi di legno movimentate a vela o a forza di braccia attraverso tutto il Mar Mediterraneo, fino alla realizzazione di vere e proprie "portaerei" per

imponenza e dimensioni, realizzate dall'imperatore Caligola e custodite per circa duemila anni sui fondali del Lago di Nemi (Roma), per poi essere recuperate integralmente grazie, niente meno, che all'imponente svuotamento dello stesso lago durante il ventennio fascista. Il descrivere tali imprese e tutte quelle che nel corso del tempo si sono succedute esula dalla tematica che invece in questo articolo considero sia mio dovere affrontare, ed è inerente proprio a quello "sfascio" culturale in cui versa oggi giorno la nostra "cultura marinairesca".

Dopo questa breve parentesi, inerente il nostro storico retaggio culturale e la situazione in cui versa il relitto del transatlantico Costa Concordia, è quindi bene capire verso quali scenari ci stiamo inoltrando.

Infatti aldilà del mancato recupero, alla cui infinita agonia assisteremo ancora per lungo tempo visti gli interessi economici a budget illimitato che incredibilmente vi ruotano intorno che di per se, sono essi stessi uno scandalo per l'evidente nulla di fatto, è bene sapere che per quanto assurdo ed inverosimile possa essere, si stanno definendo due correnti di pensiero ben distinte e separate, che riguardano il futuro della nave Costa Concordia.

Tali correnti di pensiero si sviluppano sulla base che ad avviso del nostro gruppo di lavoro (Lazzarotto – Piacci – Raggi), la nave potrà essere tranquillamente recuperata qualora venisse applicato il nostro brevetto e di tal forma successivamente riparata in tutti i suoi dettagli (spesa stimata empiricamente in 12 Mln di euro) e rimessa a navigare su tutti i mari del mondo, con il preciso obiettivo di adibirne una consistente parte della stessa ad un Museo itinerante permanente (1° al mondo nel suo genere!) a ricordo di tutte le vittime del mare nella storia dell'Uomo, nell'anniversario del primo centenario dell'affondamento del Titanic (1912-2012).

La seconda corrente di pensiero (definiamola bonariamente di tale forma), ovvero quella dettata da una totale carenza di fantasia e di progettualità, invischiata nello squallore lobbistico-politico, ritiene invece che in qualche modo (già, ma in quale?) e comunque "prima o poi", la nave dovrà essere demolita. Chiunque potrebbe chiedersi, ma perché demolita se si stanno bruciando centinaia di milioni di euro per recuperarla tutta intera?? Già, soffermiamoci anche solo per un attimo a riflettere, perché demolirla? Demolirla significherebbe anche disperdere tutto il lavoro fatto per recuperarla, se mai sia stata questa la finalità! Ed allora, perché? Demolirla per due motivi. Primo, quello di poter dire non appena avranno annunciato la conclusione del "teatrino" (nell'anno del "poi") ed incassato cifre astronomiche per un nulla di fatto che, oltre a tutti i tentativi compiuti la tecnologia non offre possibilità per il recupero di navi di simili proporzioni e quindi la gara d'appalto dovrà essere rifatta per la demolizione in loco con un altro fiume di denaro, garantendosi a vita altri finanziamenti. Secondo motivo, dalla convenienza che la dichiarazione della Carnival/Costa alle compagnie assicurative del fatto che il natante non è "danneggiato", ma totalmente "perduto" e quindi come se si fosse trattasse di un totale inabissamento corrisponde di fatto al pagamento per intero di tutta la nave

ex-nuova (95 Mln di dollari), più ovviamente a tutte, ma proprio tutte le spese di smantellamento del relitto. Infatti, solo ed esclusivamente in tale caso di perdita totale del natante, le compagnie assicurative sono costrette a mantenere fede all'integrale sottoscrizione della polizza, sempre asserendo eventuali possibilità di rivalsa. Già ma contro chi?

Ed in questa banalissima analisi, lo scontro tra le due ipotesi dettate dall'innegabile realtà assume divergenze significative se non altro per l'approccio al problema.

Infatti, mentre è ormai tangibile che la Titan Salvage – Micoperi ha fallito il recupero della nave Costa Concordia che, proprio per il fatto di non aver avuto alcun intento progettuale se non quello di fare cassa a beneficio dei tanti detrattori politico-istituzionali interessati per il proprio tornaconto a speculare minacciosamente e falsamente sul dramma di una catastrofe a danno dell'eco-sistema dell'Isola del Giglio, degli "sciacalli-pensatori" ritengono già di poter disporre del relitto per poter demolirlo a proprio piacimento al modico prezzo di milioni di euro.

Conoscendo la cruda "Legge del mare", non c'è da stupirsi che esista qualcuno al mondo che possa disprezzare una simile opportunità offerta, a maggior ragione, se tale "preda" non sia una semplice imbarcazione alla deriva, ma addirittura si materializzi come un sogno proibito costituito da un immenso transatlantico verso cui le autorità dimostrano un inaudito desiderio di alienazione e sono pronte a pagare milioni di euro per la sua smaterializzazione!

E sono state proprio le stesse "autorità" a lanciare questi farneticanti pensieri di cannibalizzazione del relitto, quando ancora il relitto dopo aver speso 450.000.000 Mln di dollari non si è mosso di un solo centimetro, addirittura mettendo in competizione delle morenti realtà navali presenti su tutto il territorio nazionale, con l'illusione di poter trarre profitto dalla spoliazione del relitto per risanare l'intera e galoppante disoccupazione nazionale.

Genova, Napoli, Piombino, Palermo e chissà chi altri ancora, sognano, ipotizzano, si battono offrendo garanzie inesistenti come fondali adeguati, attrezzature e capacità aeronautiche e chissà cos'altro, al fine di raccomandarsi alla cialtroneria politico istituzionale per accaparrarsi la grande nave per ricavarne materiali e ferraglia da fonderia. La riprova di quanto sopra sta già nel fatto che la totalità dei nostri palombari e subacquei italiani abilitati alla professione nelle acque del Mar Tirreno sono al momento tutti "disoccupati", quando nella realtà sono per Legge, gli unici che dovrebbero e potrebbero operare in quelle acque. Al loro posto ci sono invece degli "abusivi" stranieri provenienti da tutto il mondo che inviano alle loro case fino a 9.000 euro al mese con la sommatoria di tutte le indennità del fuori sede!

Già, ma come è nata questa corsa tutta italiana alla distruzione del relitto, visto che la nave con l'attuale progetto non si muoverà dal Giglio? Sapendo che l'interesse premeditato delle istituzioni (ormai a fine mandato golpista), è quello di distogliere l'opinione pubblica dal mancato recupero, lo stesso ministro Clini ha quindi ufficializzato una compartecipazione del Ministero

dell'Ambiente con un primo stanziamento di ben cinque milioni di euro, a cui seguiranno poi altri cospicui importi ancora "non computabili vista la complessità del progetto", che guarda caso sono costituiti da fondi pubblici. In parole più semplici: dai nostri soldi per diamine!!!

Riferimento :
http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201301141318001458&chkAgenzie=PMFNW

Complimenti vivissimi al ministro, quale audacia ! ... satiricamente parlando.

Ma il totale disprezzo verso la nave Costa Concordia e per la sua triste fine, si spinge immancabilmente ben oltre la soglia del normale e tanto decantato ripristino della salvaguardia ambientale dei luoghi. E così, mentre l'immaginazione politica ed imprenditoriale dei "predoni del mare", spazia verso guadagni milionari tuttora in essere, tutti, ma proprio tutti, non si sono ancora resi conto che la nave a meno dell'attuazione di un vero progetto di recupero rimarrà per sempre all'Isola del Giglio, o peggio verrà demolita proprio dove adesso giace agonizzante, se non addirittura miseramente affondata in loco con manovre tecniche ignobili che, guarda caso, ben si allineano con il montaggio sconsiderato dei enormi cassoni sulla fiancata della nave.

Oggi, sullo scafo della Costa Concordia insiste quindi un inqualificabile gruppo di parassiti che danneggiandone l'intera struttura con pesi inutili quali casse, cavi d'acciaio, plinti di cemento, esplosivi per trivellazioni insensate, tiranti, piattaforme d'acciaio demenziali e riciclate da altri progetti finiti nell'oblio, ha messo in moto un sistema criminale per fare soldi a palate, grazie alla complicità invocata ancora una volta dalla stillicida politica nostrana ed a cui fa eco la mediocrità dei media nazionali ed internazionali che concorrono ad impietosire ancora di più lo scenario doloroso del relitto.

L'idea di recuperare la nave dall'Isola del Giglio per poi trasferirla in un luogo al solo fine di ridurla in pezzi è solo l'ultima delle note prive di alcun senso su cui desidero esprimere tutto il mio dissenso, non solo per la stupidità dell'idea in se, ma anche perché la demolizione di un gigante del mare avviene ormai di regola da decenni nei più remoti luoghi del mondo (India ed Indonesia solo per citarne alcuni), dove i criteri di ambiente, tutela delle biodiversità, tutela e sicurezza sul lavoro, umanità dei contratti disumanizzanti con le maestranze,... sono concetti estremamente differenti e ben lontani dal modo di operare occidentale, soprattutto di quelli italiani. E queste non sono fantasie, ma serene e documentabili realtà (*).

(*) Riferimenti: <http://www.altomareblu.com/dirty-jobs-tealdo-tealdi/>
http://www.ilnautilus.it/news/2012-07-31/demolizione-navi-mandate-al-taglio_10890/

Se proprio vogliamo approfondire la tematica del disarmo e della demolizione di un natante, alla luce degli evidenti problemi ambientali e di contaminazione che comunque sorgerebbero, ci sarebbe da chiedersi: che senso avrebbe lo spendere fiumi di denaro (siamo già a quota 450.000.000 di dollari per una nulla di fatto), per rimettere

in galleggiamento la nave Costa Concordia per poi trasferirla a poche centinaia di chilometri (Piombino, Livorno, Genova o Palermo) e quindi cominciare a demolirla?? L'inquinamento che si genererebbe in una qualsiasi altra città italiana che si affaccia sul Mar Tirreno non equivale sempre e comunque ad un danno dell'ecosistema marino italiano /Mediterraneo??

L'Isola del Giglio, non è già un cantiere a tutti gli effetti, dove l'utilizzo "eco-compatibile" di mega trivelle e di cariche di dinamite per realizzare dei plinti di cemento armato sul fondale granitico, sotto l'attenta non curanza dell'Osservatorio della Sergentini, e della Protezione Civile ha già prodotto i suoi deleteri effetti sul "Santuario dei Cetacei"???

Quali oscuri (e facilmente verificabili) misteri si celano dietro a tanta "ferocia" nel difendere "l'osso Costa Concordia" da ogni tentativo di pubblico confronto sulle metodologie poste in essere da Titan Salvage -Micoperi SpA con l'affaristico consorzio "politicanti & lobby di palazzo srl"? Non dimentichiamo inoltre che quest'ultimi sono in piena campagna elettorale e che sicuramente il consorzio italo-americano saprà bene come sdebitarsi per il "regalo" ricevuto al fine di sostenere eventuali regalie destinate ai prossimi candidati alle elezioni 2013! Ma questa "prassi" ormai comune e denunciata più che energicamente dalla stessa magistratura pochi giorni or sono nel corso della cerimonia d'apertura del nuovo anno giudiziario, lasciamola alla deriva di se stessa. Se ne occuperanno nell'obbligatorietà delle loro funzioni i magistrati record-man, detentori degli infiniti tempi biblici della giustizia italiana.

Andiamo oltre, addentrandoci nel capire quale migliore copertura mediatica esista per fare affari "in proprio", qualora uno Stato ormai allo sbando, continua a lanciare proclami quali l'occupazione, il rispetto dell'eco-sistema, della riserva naturale, della stagione balneare? Quello però che si chiede un qualsiasi cittadino italiano è ben altro, ovvero: "ma è possibile che l'interesse di squallide canaglie debba sempre prevaricare sull'illuminante idea/e italiana, offerta a meno della metà delle spese fino ad oggi sostenute, con totali garanzie di sicurezza per le maestranze impegnate e per il reale recupero della nave e la concreta tutela medio - ambientale?"

Come mi sono trovato più volte a dichiarare, il progetto di brevetto del sottoscritto arch. Lazzarotto, ing. Piacci, dott. Raggi, per il recupero della Costa Concordia, rimane l'unico realmente atualizzabile, anche a detta di luminari delle università italiane, nonostante il disastro ambientale ed il danneggiamento dello scafo perpetrato in questi mesi di follia demenziale dal consorzio Titan-Micoperi.

A tal fine siamo sempre prontissimi e sereni per affrontare un dibattito aperto ed ad offrire le nostre consolidate risorse tecniche e tecnologiche professionali di know-how, unitamente ad un gruppo di lavoro che all'uopo potrà essere costituito da tecnici, maestranze ed imprese da noi individuate totalmente italiane al 100%.

Ma la Titan Salvage -Micoperi, è pronta a farsi da parte o a collaborare attivamente sotto la nostra direzione lavori? Le autorità italiane saranno capaci a mediare fattivamente

per concretizzare materialmente quello che fino ad oggi sono stati i loro sterili e fantasiosi intenti? Potrà essere realmente costituito un tavolo di lavoro di tecnici che tramite simulazioni concrete potranno dar vita ad un bando di concorso in cui anche altre realtà imprenditoriali potranno garantire la loro capacità operativa con dei cronogrammi e dei costi ben definiti??

Almeno fino a poco tempo fa la desolante risposta non poteva che essere negativa, ma oggi il peso degli interrogativi della gente comune, le sollecitazioni dovute alle tante interrogazioni parlamentari provocate dalle denunce lanciate sulla rete web dai video Lazzarotto – Piacci - Raggi, il rivangare proclami ottimistici mai concretizzati, le cifre di denaro che senza logica alcuna ruotano intorno alla luttuosa vicenda della Costa Concordia, stanno per raggiungere il loro epilogo e come è facile prevedere il tutto finirà ben presto nelle Procure italiane, dove ogni “genio” della cricca-band si guarderà bene dall’ammettere le proprie responsabilità, a cominciare dal Commissario della Protezione Civile Gabrielli, per finire con il patetico Osservatorio della Sergentini, senza escludere ovviamente i vertici della Titan-Micoperi nelle persone di Ceccarelli, Giroto, Femiani & company.

Ed il Ministro dell’Ambiente Clini, il ministro Passera dello Sviluppo economico? Tranquilli, saranno già scomparsi dall’orizzonte politico da un bel pezzo, negando ogni addebito di loro competenza e ri-assegnati a funzioni e dicasteri “super-partes”!

Roma, Febbraio 2013

Lecture :

È on line www.lucidamente.com *La Squilla on line*

Fondata e diretta da Rino Tripodi; condirettore Francesco Fravolini

Dal 2006 libera rivista telematica mensile di cultura ed etica civile per un’Italia più bella, più libera e più giusta.

Speciale Elezioni 2013 : No a "er PUZZONE"; Incognita ASTENSIONISMO;

Niente FELICITÀ in politica; Un premier LAICO? SU LM 86

ultime novità di *GEOPOLITICA* rivista

<http://www.geopolitica-rivista.org>

L'accesso alla [Lista di diffusione](#) – Geopolitica è gratuito.

Il nostro portale www.associazionelatorre.com è aggiornato quotidianamente.

Si ricorda che l'archivio delle notizie pubblicate sul nostro sito, è accessibile al seguente collegamento:

<http://www.associazionelatorre.com/category/notizie/>

Architettura Fascista

Arte – Libri – Riviste

www. Architettura fascista..... - gianni140-2003@libero.it

Giunti a quest’epilogo, cosa augurarci? Osservando da ben altri scenari tutta la vicenda, posso in tutta onestà affermare di provare una enorme compassione per quel grande burattinaio che governando dall’alto la sovranità monetaria mondiale, esercita sulla miseria di tanti inutili ed asserviti negletti, i propri interessi per produrre solo patologie cancerogene del sistema.

Il caso Costa Concordia non sarà ne il primo e neppure l’ultima delle occasioni per evidenziare l’esistenza ormai innegabile di entità diaboliche che operano per il male dell’umanità. Tensioni sociali che nascono anche nella mediocrità delle nostre famiglie dove l’anziano è sempre stato un reietto del denaro disposto a distruggere il futuro dei propri posteri pur di santificare la sua nullità, istituzioni costose ed inesistenti, guerre apparentemente inutili o risolvibili in sede diplomatica che vengono programmate ovunque con incredibile determinazione e costanza da ormai un trentennio, sono il triste scenario della nostra vita a cui mai ci abitueremo. La questione assurda degli F-35 in antitesi alla chiusura di scuole, ospedali, aziende e quant’altro sono ormai anch’esse una desolante costante a cui dobbiamo ribellarci.

Ma vuoi vedere che in fondo in fondo, quanto evidenziato dalla “schettineria” è veramente tanto più socialmente disumanizzante ed oltraggioso di un vergognoso naufragio ??

Lealmente

firmato Dott. Arch. Ettore Lazzarotto

Preservare al meglio l'ecosistema è un dovere di tutti. Aiutate gli irresponsabili a rispettare l'ambiente e fate loro correggere abitudini sbagliate.

Ghino parlante :

I Papi che hanno rinunciato non sono due, cioè Benedetto XVI dopo Celestino V, bensì sette. Non sarà neppure la prima volta che si avranno due Papi in vita, anzi.

1) Papa Clemente I (in carica dal'88 al 97)

Rinunciò alla carica a favore di Evaristo perché, arrestato ed esiliato, non voleva che i fedeli rimanessero senza una guida spirituale;

2) Papa Ponziano (in carica dal 230 al 235)

In esilio in Sardegna, con la Chiesa divisa, lasciò per rendere possibile l'elezione di un nuovo Papa;

3) Papa Silverio (in carica dal 536 al 537)

Vittima di un complotto, fu portato in Licia, dove si stabilì a Patara;

4) Papa Benedetto IX (1032-1045) Divenne Papa giovanissimo (si è scritto : solo 11 anni);

5) Papa Celestino V, detto il Papa del Gran rifiuto (rimase in carica dal 29 agosto al 13 dicembre 1294)

A seguito della sua rinuncia fu eletto Papa Bonifacio VIII, mentre lui si ritirava a vita eremitica sino alla morte.

6) Papa Gregorio XII (in carica dal 1406 al 1415)

È il periodo dello scisma d'occidente nel quale regnavano contemporaneamente ben tre Papi (Gregorio XII – Papa di Roma, Benedetto XIII – Papa di Avignone e l'antipapa Giovanni XXIII [nato Baldassarre Cossa di Procida]).

Noi riteniamo che l'anzianità, la malattia, la mancanza di vigore ecc., non sono le cause primarie della rinuncia di Ratzinger, sono le stesse cause della morte di Albino Luciani. Doveva combattere ed estirpare la gramigna ancora esistente nella curia romana. Mai cedere. Gli è mancato il coraggio di liquidare gli usurai di Curia.

Un Papa sa che diventerà vecchio sin dall'inizio del suo pontificato, che non avrà più la stessa forza fisica. Si può dare comunque tanto anche da vecchi e malandati, così come è avvenuto per altri.

Dalla Croce non si scende. La Croce non si abbandona mai. Karol Józef Wojtyła

oooooooooooooooooooooooooooo

A pagina 5 di Rinascita del 20/12/2012 una singolare foto di un certificato di Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Fra le varie cose si legge : esente da qualsiasi imposta presente e futura.

Praticamente ti presto denaro e mi dai interessi concordati.

La democrazia invece ha creato anche le imposte a carico di chi ti fa un favore e ti toglie dai guai prestandoti il suo denaro, va oltre lo strozzinaggio.

Viviamo in uno Stato gestito dai camerieri dei banchieri e burattini della grande finanza.

oooooooooooooooooooooooooooo

NOTIZIE :

Svezia: troppi immigrati, serve stretta

Lo ha detto il Ministro dell'Immigrazione Billström

In Svezia ci sono troppi immigrati e servono leggi piu' severe per ridurre il numero di persone che entrano nel paese. Lo ha detto il ministro dell'Immigrazione, Billström, in un'intervista al Dagens Nyheter. "Oggi, la Svezia è il paese UE che accetta il maggior numero di immigrati. Questo non può durare", ha detto Billström esponente del partito di centro destra di maggioranza, spiegando di essere stato incaricato di trovare il modo di ridurre il numero di immigrati che entrano nel paese. Ansa 2 febbraio 2013

“Immigrati non venite in Regno Unito, fa freddo”

28/01/2013 – Lo spot shock progettato dalla Gran Bretagna

Non venite in Regno Unito, il tempo è brutto, l'economia è in crisi, il lavoro è sottopagato e non si trova. E' questo il messaggio del governo britannico nei confronti di rumeni e bulgari pronti ad invadere l'Albione alla ricerca di un futuro migliore.

<http://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/veneto/articoli/1079392/mestre-madre-di-due-bimbi-stuprata-in-mezzo-alla-strada-per-una-notte-intera.shtml>

Mestre, madre di due bimbi stuprata in mezzo alla strada per una notte intera

Una 35enne viene avvicinata da un uomo alla stazione che la minaccia con un taglierino e la stupra tre volte

quanto ci costano ?

" Gli stranieri non risentono della crisi dell'auto: sono ormai più di 3 milioni i veicoli intestati ad immigrati nel nostro Paese, con un incremento del 34% negli ultimi 15 mesi. Sono quindi aumentati gli incidenti stradali che coinvolgono uno straniero, fino a sfiorare i 90 sinistri al giorno con 141 feriti e più di 1,4 morti, per un costo sociale che supera i 4,2 miliardi di euro annui, pari al 14% del totale (oltre 30 miliardi di euro).

Gli immigrati che registrano più incidenti sono i rumeni (4.753 sinistri), seguiti da albanesi (3.504), marocchini (3.142), cinesi (1.215), moldavi (735), tunisini (700), peruviani (678), egiziani (675), serbi (607) ed ecuadoregni (586)". (fonte ACI)

A R T E :

Teatro ATENEO formazione creazione ricerca

Via dei Conservatori del Mare, 13/13° - 16123 Genova - Italia

telef. 010.2472766 (anche fax)

cell. 335.1709064

e-mail: teatro.ateneo@virgilio.it

www.teatroateneo.it

progetto di pedagogia teatrale "LA PALESTRA DEGLI ATTORI" anno scolastico 2012 seminario e laboratorio sul linguaggio.

Ascoltate la Musica alternativa, cercate sul web : le più belle canzoni della Musica alternativa.

LIBRI :

IL PESO della SCONFITTA “L’Assedio dell’Alcazar” e “Dalla reggenza dannunziana di fiume alla RSI”

Contributo spedizione Euro 13 - Pagamento su carta Postepay con versamento anticipato.

Postepay n.4023 6005 9034 3713 intestato ad Angelo Faccia (cell. 334 3917449)

Associazione Culturale 1 dicembre 1943 – www.la.conoscenza.eu

Meine Ehre heißt Treue. Documenti di Weltanschauung e progetto rivoluzionario

Thule Italia Editrice, febbraio 2013, 344 pagine, prezzo di copertina: 30,00 euro

APPUNTAMENTI :

NAKBA La catastrofe palestinese sotto l'occupazione sionista

Mostra pittorica e documentaria di controinformazione di Roberto Cozzolino

Galleria delle arti l'Universale via Francesco Caracciolo n.12 Roma (fermata Metro Cipro - informazioni: 339 4987052)

dal giorno 21 febbraio 2013 al giorno 24 febbraio 2013

Il giorno 21/2/2013 alle ore 18,00 inaugurazione della mostra sono previsti interventi di Gianantonio Valli, Giorgio Vitali e Joe Fallisi.

Se e quando potete, aiutate [La lega del Filo d'Oro](#). E' una seria Onlus che dal 1964 aiuta i bambini sordociechi con il prezioso sostegno dell'artista M.° Renzo Arbore. Praticamente una lunga storia di aiuti verso i bambini e gli adulti sordociechi e pluriminorati verificabile quotidianamente.

Pensate che con i sacrifici di tutti, da Osimo hanno raggiunto varie zone d'Italia per aiutare da vicino queste particolari persone bisognose. Oggi esistono centri a : [Lesmo](#), [Modena](#), [Molfetta](#), [Napoli](#), [Osimo](#), [Roma](#) e [Termini Imerese](#).

Hanno anche un notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro : [Trilli nell'Azzurro](#).

Se potete, approfondite ed assicuratevi prima di fare anche ogni piccolissima donazione. www.legadelfilodoro.it
Nessuno mi ha chiesto questa "sponsorizzazione", è dettata dal cuore per essere in prima persona un piccolissimo contribuente, quando posso e quando ho.

Basta veramente poco. Grazie, Antonio Rossini responsabile di Siamfatticosì.

10 Febbraio – Giorno del Ricordo

di : Azione Punto Zero
Recensione

Domenica 10 febbraio, è stata la giornata nazionale del ricordo dei Martiri delle Foibe, la comunità militante di Azione Punto Zero ha ricordato anche quest'anno le vittime del genocidio perpetrato dal regime comunista del maresciallo Tito. Vittime, gli italiani dell'Istria, Venezia-Giulia e Dalmazia, colpevoli di essersi opposti all'ateismo, all'espropriazione dei propri beni ma soprattutto per aver continuato ad essere italiani. Abbiamo quindi onorato la nostra terra lontana ed i nostri antenati che discendono dalla civiltà più alta dei romani con il nostro sorriso, rivolto ai morti, agli esuli ed ai discendenti Abbiamo fatto cosa giusta e bella. A Santa Marinella purtroppo siamo stati i soli (con i tre eroici camerati giunti da Roma) insieme all'Associazione Stella Polare ma, allo stesso tempo dobbiamo ringraziare con il cuore TUTTE le comunità militanti italiane che, sotto qualsiasi egida, simbolo, fazione, gruppo, organizzazione o circolo, tra sabato e domenica hanno dato vita ad attività per tenere viva la memoria nel "Giorno del Ricordo". Molti hanno interrotto le loro attività elettorali mostrando sobrietà e buonsenso, altri hanno fatto miracoli. Altri sono rimasti a casa e inserendo link su fb hanno pensato di aver fatto il proprio dovere. I divanisti e i fintofà dunque, sappiano che noi abbiamo memoria. Abbiamo buona memoria. In mattinata a Santa Marinella sono stati deposti fiori presso la targa commemorativa del Parco dei Martiri delle Foibe, sono stati distribuiti volantini riguardo il dramma delle foibe. Il responsabile della comunità ha sottolineato l'importanza del ricordo in giornate particolari come queste e il dovere di ognuno di continuare a onorare la memoria con l'azione, in un periodo in cui il buco dell'oblio minaccia di risucchiare tutto e tutti. Il Presidente dell'Associazione che gestisce il "Parco Martiri delle Foibe" si è poi augurato che il prossimo anno si possa far di meglio e con più associazioni. Dobbiamo sottolineare inoltre come questa nostra iniziativa di commemorazione dei Martiri delle Foibe sia stata l'unica della città e, nonostante tale giornata sia diventata una solennità civile nazionale, istituita con la legge n. 92 del 30 marzo 2004, essa è stata vergognosamente ignorata dalle autorità comunali. Più tardi intorno alle ore 10.30 i militanti di Azione Punto Zero si sono spostati a Civitavecchia dove, questa volta in presenza delle autorità locali, hanno preso parte, presso l'ex parco Uliveto attualmente ribattezzato Parco Martiri delle Foibe, alla cerimonia civile di commemorazione. Durante la cerimonia è stato esposto uno striscione di otto metri nel ricordo delle vittime italiane delle province orientali e si sono distribuiti volantini di sensibilizzazione sul significato della data di 10 febbraio. Anche in questo caso, pur tuttavia in presenza di alte Ufficialità civili e militari, dobbiamo sottolineare l'alto grado di degrado e lo stato di abbandono in cui giace il parco intitolato alle vittime infoibate che nemmeno per l'occasione della cerimonia di commemorazione le autorità municipali hanno avuto la decenza di sistemare. Ieri dunque, abbiamo lasciato una testimonianza a Santa Marinella anche per chi si dimentica di onorare i martiri delle Foibe. A Civitavecchia invece, a chi deve sapere che c'è una gioventù seria e disciplinata che ha il coraggio di presiedere con rigore e disciplina senza doversi vergognare della propria appartenenza e dei propri simboli.

10 Febbraio – Giorno del Ricordo

In occasione della giornata nazionale del ricordo dei Martiri delle Foibe il Centro Studi Aurhelio ha aperto la sua sede per commemorare i drammatici eventi che hanno visto più di diecimila italiani delle provincie orientali vittime della pulizia etnica da parte dei partigiani titini. In collaborazione con il Comitato “10 Febbraio”, per l’occasione è stata allestita presso il nostro locale in via Aurelia 571 A, una mostra fotografica per narrare la lunga e ricca storia giuliana, istriana e dalmata partendo dall’età romana fino ai giorni nostri. Durante l’incontro, oltre alla diffusione di materiale informativo sulle vicende legate alle foibe e all’esodo, è stata organizzata la videoproiezione di un documentario riportante le testimonianze dei superstiti sulle atrocità subite da parte dei comunisti jugoslavi e sul clima di odio che hanno dovuto affrontare una volta rifugiatisi in Italia dove si portavano dietro l’etichetta di fascisti.

Prima dei saluti finali, è stato proiettato anche il film-documentario, prodotto dal Comitato 10 febbraio, nel quale un ragazzo ed una ragazza - nipoti di esuli, ritornano nelle terre dei loro nonni dove, tramite l’architettura degli edifici, le raffigurazioni e le vicende storiche scoprono che ogni cattedrale, monumento e pietra, di fatto, parla italiano.

Una bella occasione importante, per riaffermare la nostra identità culturale, la nostra appartenenza e il senso profondo della memoria. In un paese dove ogni anno la memoria tende a perdersi e l’amministrazione comunale si dimentica di celebrare una solennità civile nazionale, il Centro Studi Aurhelio ha lasciato un pezzetto di luce su una realtà per molti ancora scomoda e spesso infangata da un giustificazionismo ipocrita e colpevole.

FOIBE : ieri e oggi, il genocidio degli Italiani. - Identità.com – Nuoce gravemente all’ignoranza. -

La maggioranza degli abitanti di quelle terre scelse l’esodo e abbandonò le proprie case ed i propri averi per trasferirsi oltre confine, pur di fuggire dalla nuova realtà che veniva percepita come ostile e pericolosa. Chi invece rimase assistette in breve tempo ad uno sconvolgimento totale del tessuto sociale, della vita politica, delle relazioni economiche e umane.

Questo accadde in Istria dopo la fine della guerra e la svendita della nostra sovranità all’internazionalismo sovietico da una parte, e alla falsa liberazione americana dall’altro. Ma sembra oggi. Basta sostituire “oltre confine”, con “oltre quartiere” e l’oggi ci parla della stessa storia.

Gli Italiani erano maggioranza in Istria, grande maggioranza soprattutto nelle zone costiere: Pola, Fiume, Zara erano città italiane. Lo erano architettonicamente, culturalmente ed etnicamente. Oggi non lo sono più: per sovvertimento etnico. E il genocidio etnico può avvenire in due modi: per annientamento degli autoctoni, o per lenta sostituzione degli stessi per mezzo di “nuovi arrivati”. Oggi la chiamano “immigrazione”.

Non v’è differenza alcuna, in termini di esito finale, tra quello che avvenne nell’Istria italiana, e quello che avviene oggi nei quartieri delle nostre città. Lentamente, anno dopo anno, interi caseggiati e zone si spopolano di Italiani che “*scelgono l’esodo e abbandonano le proprie case ed i propri averi per trasferirsi in altre zone della città, pur di fuggire dalla nuova realtà che viene percepita come ostile e pericolosa*“, chi invece rimane “*assiste in breve tempo ad uno sconvolgimento totale del tessuto sociale, della vita politica, delle relazioni economiche e umane*“. E’ un genocidio con altri mezzi. I nipotini di Tito non utilizzano più oscure ferite nel terreno per sovvertire la demografia, oggi usano l’immigrazione. Non hanno neanche più il coraggio delle armi, sommergono invece di annientare.

E oggi come allora, non ci sono scuse per chi assiste e non fa nulla. Tra pochi decenni, nel territorio una volta chiamato Italia, bivaccheranno tutte le popolazioni del mondo, tutte tranne gli Italiani. Che saranno gettati e dimenticati nella foiba della Storia.

L’esito non è inevitabile. Si può decidere di chinare il capo e aspettare la fine, così come l’hanno preparata per noi preti, politici e intellettuali; oppure si può reagire. Reagire e combattere. Con ogni mezzo. Fate la vostra scelta. La “foiba” attende noi, i nostri figli e nipoti. Attende la nostra cultura e la nostra eredità. Per obliarla al futuro: per sempre.

Nell’epoca della menzogna universale dire la verità è un atto rivoluzionario.



**Non siamo di destra
e neppure di sinistra
Siamo Avanti**

I fascisti che rimarranno fedeli ai principi dovranno essere dei cittadini esemplari. Essi dovranno rispettare le leggi che il popolo vorrà darsi e cooperare lealmente con le autorità legittimamente costituite per aiutarle a rimarginare nel più breve tempo possibile le ferite della Patria. Chi agisce diversamente dimostrerebbe di ritenere la Patria non più Patria quando si è chiamati a servirla dal basso. I fascisti insomma, dovranno agire per sentimento, non per risentimento. Dal loro contegno dipenderà una più sollecita revisione storica del fascismo, perché adesso è notte, ma poi verrà il giorno.

(B. Mussolini notte del 24 aprile 1945)

Dovete sopravvivere e mantenere nel cuore la fede. Il mondo me scomparso, avrà bisogno ancora dell'idea che è stata e sarà la più audace, la più geniale e la più mediterranea ed europea delle idee. La storia mi darà ragione. (Benito Mussolini)

Il fascismo è stato un fenomeno unico e irripetibile. Impensabile riproporlo così come nacque nel 1915, come si sviluppò nel 1919 o come iniziò il suo cammino nel 1921. Però il fascismo è sostanza, è anima, è idea e noi vogliamo mantenere viva la fede verso quella sostanza, verso quella idea geniale. Vogliamo solo praticare e riprendere il cammino verso la Socializzazione, che è l'anima della concezione socialista mussoliniana e del fascismo (A.R.)

Regimi democratici possono essere definiti quelli nei quali, di tanto in tanto, si dà al popolo l'illusione di essere sovrano, mentre la vera effettiva sovranità sta in altre forze talora irresponsabili e segrete. La democrazia è un regime senza re, ma con moltissimi re talora più esclusivi, tirannici e rovinosi che un solo re che sia tiranno. (B.M.)

**E buon per me, se la mia vita intera, mi frutterà di meritare un sasso, che porti scritto :
" non mutò bandiera ".** (Giuseppe Giusti 1809/1850)

contatti e riferimenti :

se desiderate essere chiamati, comunicate con una mail a siamfatticosi54@libero.it il vostro numero di telefono fisso e/o cellulare e **non appena possibile Vi contatteremo.**

Per scrivere, si prega registrare il seguente indirizzo :

Casella Postale n. 13 - Ufficio Postale di Palese - 7 0 1 2 8 B A R I

Per inviare un FAX :

080 5830241 presso Ufficio Postale di Palese, specificando la nostra Casella Postale n.13

Siamfatticosi Foglio informativo di Liberazione Nazionale - **Periodico fondato nel 2003**

ex foglio informativo a diffusione interna, mirata e gratuita sino al numero 4 del 27 febbraio 2012

Nuova serie Anno I° n.1 dal 10/03/2012

Registrato al Tribunale di Bari come Periodico al n° 9 registro della stampa del 9 marzo 2012 – num. R.G. 574/2012

Fondatore, editore e direttore responsabile : Rossini Antonio

Redazione in Bari. Corrispondenti : uno da Bologna e due da Milano

Periodico liberamente aperto al Partito Politico : MOVIMENTO MUSSOLINIANO costituito il 10 luglio 2003 e registrato a Gioia del Colle al n. 3452 serie 1(Bari). Contatti con l'Ufficio Politico del Movimento : m.mussoliniano@alice.it - tel. cell. 338 8575446